

VERBALE DI INCONTRO SUL BILANCIO 2012 DEL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

L'Amministrazione e le OO.SS. CGIL, CISL e UIL -Confederali di Categoria e Pensionati - consapevoli dei gravi problemi che investono la società italiana sia in termini economici che sociali e produttivi, ritengono che in un momento di difficoltà che perdura da tempo e che richiederà ancora grandi sacrifici alle comunità locali, sia necessario articolare una comune azione diretta ad alleviare gli elementi negativi del contesto. Si intende, in particolare, favorire il mantenimento e il rafforzamento della coesione sociale nei campi di azione dell'Amministrazione locale e creare le condizioni per un processo di ripresa e di crescita della realtà economica e occupazionale.

Si condivide la preoccupazione per la continua e drastica riduzione dei trasferimenti erariali destinati agli Enti locali, che per il Comune di Castel Maggiore si tradurrà nel 2012 nell'azzeramento del Fondo Sperimentale di Riequilibrio: un taglio da € 1.839.000 rispetto a quanto iscritto a bilancio di previsione.

I vincoli del Patto di stabilità, che anche per i primi nove mesi del 2012 hanno impedito l'impiego di risorse pur a disposizione dell'Ente, sono stati allentati da settembre a seguito dell'azzeramento del saldo obiettivo in conseguenza del terremoto di maggio: la parziale capacità di spesa acquisita verrà utilizzata dal Comune in primo luogo per liquidare i tanti pagamenti arretrati e in seconda battuta -con le residue e ridotte disponibilità- per sostenere in modo puntuale piccoli interventi di investimento con priorità alle manutenzioni degli alloggi ERP e delle strade comunali.

Resta il fatto che sull'argomento, sia il Comune che le OO.SS si impegnano, anche attraverso il coinvolgimento delle rispettive associazioni nazionali, a un'azione politica diretta per una revisione complessiva delle norme, volta a dare un assetto coerente e definitivo alla riforma istituzionale e a favorire il rilancio dell'economia, anche attraverso le politiche di investimento degli Enti Locali.

Ulteriore preoccupazione deriva dalla revisione delle stime delle entrate sull'IMU trasmesse nel mese di agosto e che determinano, a fronte di un gettito che non sarà possibile verificare prima del mese di dicembre (a meno di ulteriori proroghe), una grave ed ulteriore contrazione di risorse disponibili per i servizi ai cittadini. In tal senso l'Unione Comunale Reno-Galliera e le OO.SS. si impegnano ad assumere una iniziativa politica congiunta di sollecitazione al Commissario per il Terremoto Vasco Errani, al fine di ristabilire una corretta valutazione delle stime e dei conseguenti trasferimenti, al fine di non sottrarre ingiustamente risorse ai servizi e alle Amministrazioni comunali già colpite dal terremoto e che in alcuni casi rischiano un vero e proprio dissesto finanziario.

Le parti convengono sull'obiettivo fondamentale del mantenimento del sistema dei servizi socio assistenziali, educativi e di welfare in grado di fronteggiare i crescenti e nuovi bisogni.

A tal fine le parti condividono l'impegno al mantenimento dei volumi di servizio registrati nel 2011 relativamente ai Servizi Socio Assistenziali rivolti alle diverse categorie di utenti: famiglie con minori, disabili, anziani, lavoratori e lavoratrici colpiti/e dalla crisi economica.

Le parti ritengono che sia indispensabile valorizzare i Servizi Scolastici che il Comune eroga, con funzioni e risorse proprie, al posto dello Stato. In relazione a ciò, le parti daranno luogo ad un'azione diretta nei confronti dello Stato per il riconoscimento di quanto dovuto.

A fronte del sostanziale azzeramento di importanti strumenti per fronteggiare l'emergenza abitativa, primo fra tutti il Fondo sociale nazionale per l'affitto, si condivide l'impegno dell'Amministrazione al mantenimento dei propri stanziamenti sia per quel che riguarda la quota comunale ad integrazione del Fondo affitto (nel 2010 e nel 2011 raddoppiata rispetto agli obblighi di Legge) che per il Fondo straordinario anticrisi: tali risorse sono state ricondotte ad un unico nuovo Fondo con una dotazione di € 54.000 per il contrasto degli sfratti per morosità e la permanenza sul mercato dei nuclei in difficoltà. I contributi una tantum, pari a € 2.000 cadauno, verranno riconosciuti ai richiedenti in possesso dei requisiti a seguito di una procedura di bando ad evidenza pubblica e liquidati entro l'anno. Oltre a tutte e tutti coloro che vivono in affitto e che in conseguenza della crisi economica hanno subito perdita o riduzione di reddito, per la prima volta potrà avere accesso al contributo anche chi ha un procedimento esecutivo di sfratto per morosità.

In data odierna le parti hanno inoltre affrontato i seguenti punti.

1. Imposta Municipale propria sugli immobili (IMU)

Con riferimento all'IMU è opportuno premettere che l'applicazione della nuova imposta porterà al Comune un gettito stimato di € 5.471.000, ma che esso costituirà risorsa aggiuntiva rispetto all'incassato ICI e dunque ai fini dell'equilibrio di bilancio solamente nella misura di € 840.000.

L'Amministrazione comunale ha articolato la propria manovra in questo modo:

_ abitazioni locate a canone concordato, concesse in comodato a parenti fino al primo grado: aliquota dello 0,6% che, ridotta rispetto all'aliquota ordinaria dello 0,76%, prosegue nella direzione delle politiche di calmierazione del mercato immobiliare fatte proprie dall'Amministrazione anche in vigenza di ICI;

- _ abitazioni e negozi non locati: aliquota massima del 1,06%, al fine di incentivare la locazione degli immobili e contrastare potenziali pratiche speculative;
- _ abitazioni locatae a canone libero o concesse in comodato a parenti oltre il primo grado e affini in genere: aliquota dello 0,82%;
- _ immobili produttivi (capannoni, uffici, laboratori) non locati: aliquota ridotta allo 0,85%, quale segno di attenzione nei confronti delle attività produttive e di servizio;
- _ immobili produttivi (uffici, negozi, capannoni, laboratori) locati e terreni agricoli non coltivati direttamente: aliquota dello 0,78%;
- _ terreni agricoli coltivati direttamente: aliquota dello 0,76%;
- _ fabbricati rurali strumentali: aliquota dello 0,2%;
- _ abitazione principale e alloggi di cooperative a proprietà indivisa: aliquota dello 0,45% che, a fronte delle detrazioni previste dalla Legge, consentirà nella stragrande maggioranza dei casi di rimanere al di sotto delle cifre dovute per la vecchia ICI.

2. Addizionale Irpef

Con riferimento all'addizionale comunale Irpef, le OO.SS. apprezzano la manovra proposta dall'Amministrazione e la sua impostazione secondo il criterio di progressività. Le nuove aliquote, differenziate a seconda degli scaglioni di reddito indicati dalla normativa nazionale, presenteranno la seguente configurazione:

- scaglione 0 – 15.000 aliquota 0,40 punti percentuali
- scaglione 15.001 – 28.000 aliquota 0,50 punti percentuali
- scaglione 28.001 – 55.000 aliquota 0,65 punti percentuali
- scaglione 55.001 – 75.000 aliquota 0,75 punti percentuali
- scaglione oltre 75.000 aliquota 0,80 punti percentuali

Le OO.SS. ritengono, pur nella difficoltà e nella riduzione delle risorse, che sulle fasce di reddito minori (fino a € 15.000 annui) sarebbe stato importante evitare un aumento dell'addizionale comunale e chiedono pertanto all'Amministrazione di mantenere una attenzione particolare sulle fasce di reddito citate, già duramente colpite dalla crisi.

3. Tariffe Servizi comunali a domanda individuale

Preso atto del tasso di copertura che per il 2012 è complessivamente previsto nel 45,46% e della necessità che, pur mantenendo la maggior parte dei costi dei servizi in oggetto in capo al Comune, si debba operare una parziale manovra tariffaria correttiva, l'Amministrazione comunale illustra la propria volontà

- di non effettuare alcun aumento delle tariffe per il nido d'infanzia, mantenendo le attuali rette minima e massima (€ 40 ed € 500) e il parametro del 2% dell'ISEE;
- di non effettuare alcun aumento delle tariffe per i servizi telesoccorso, orti comunali, pasti a esterni in ambito scolastico, trasporto scolastico, pre e post scuola, centro estivo, refezione scolastica;
- di operare sui rimanenti servizi (podologia, pasti a domicilio, trasporti sociali e centro diurno) ritocchi tariffari tesi all'allineamento delle percentuali di copertura degli stessi con gli altri servizi a domanda individuale erogati dall'Ente.

Le OO.SS. riconoscono e apprezzano lo sforzo dell'Amministrazione in tal senso.

4. TIA (Tariffa rifiuti)

Le parti condividono l'opportunità di confermare le tariffe e le agevolazioni previste in vigore nel 2011.

5. Azioni di contrasto all'evasione

E' impegno crescente dell'Amministrazione mettere in atto tutte le azioni possibili per il contrasto all'evasione. In particolare, oltre a mantenere le linee di azione fino ad ora svolte, l'Amministrazione si impegna a valutare in sede di Unione Reno-Galliera tutte le possibilità di azione intercomunali. Le parti concordano inoltre di destinare al potenziamento dell'Ufficio tributi una parte delle risorse recuperate, al fine di consentire all'Ente ulteriori possibilità di contrasto nel breve e medio periodo.

6. Calcolo ISEE ed IMU

Alla luce delle sempre più evidenti carenze di personale, le parti condividono l'intenzione di ridiscutere gli accordi che mettono in capo agli Uffici comunali oneri che oggettivamente nella condizione attuale essi non sono più in grado di svolgere, su tutti quelli che prevedono il calcolo dei conteggi IMU per i cittadini ultrasessantenni residenti e la predisposizione delle dichiarazioni ISEE. Per consentire all'Ufficio tributi di concentrare la propria azione sul contrasto all'evasione e all'elusione, l'Amministrazione propone di ridurre la platea degli aventi diritto a questo servizio in modo da consentirne l'erogazione esclusivamente alle persone realmente bisognose senza gravare sulle già ridotte risorse umane ed economiche dell'Ente.

Le parti stabiliscono pertanto che a partire dal 01/01/2013 i servizi gratuiti di conteggio IMU e di predisposizione delle dichiarazioni ISEE siano forniti esclusivamente ai cittadini residenti over 65 possessori della sola prima casa e relative pertinenze così come individuate ai sensi del DL 201/2011¹, oltre che ai portatori di handicap certificato con percentuale del 100%.

L'Amministrazione comunale avrà cura di comunicare tali nuove disposizioni a tutte le cittadine e a tutti i cittadini che attualmente ne usufruiscono.

Per il Comune di Castel Maggiore

Per le OO.SS

Il Sindaco

CGIL

Marco Monesi

L'Assessore ai Servizi finanziari e contabili

CISL

Federico Palma

UIL

Castel Maggiore (Bo), 07/11/2012

¹ "Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo". D.L. 6-12-2011 n. 201 *Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*. Gazzetta Ufficiale 6 dicembre 2011 n. 284.